

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



**COMUNE DI CHALLAND-SAINT-VICTOR**



**PROGETTO PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI  
UNA STRADA IN FRAZIONE "ABAZ" NEL  
COMUNE DI CHALLAND-SAINT-VICTOR**

**PROGETTO ESECUTIVO**

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Challand-Saint-Victor

 <b>SITEC engineering s.r.l.</b> Via Federico Chabod, 44 11100 Aosta   Dasa-Ragister EN ISO 9001:2008 IQ-1204-01	<b>PROGETTISTA:</b> Ing. Corrado Trasino
--	---

**FASCICOLO DELL'OPERA**

DATA	0	Marzo 2015	Elaborato	H.2
REVISIONI N°.	1			
	2			
	3			
	4			
NOME FILE	S109_H.2_Fascicolo.doc			
Redatto: geom. Gian Luca Piu	Visto: Ing. Corrado Trasino		Approvato: Ing. Corrado Trasino	

## **INDICE**

---

### **PREMESSE**

#### **A0. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

**1 RIPRISTINI IN ASFALTO**

**2 MURATURE**

#### **A0.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

#### **A0.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE OPERE DI MANUTENZIONE**

#### **A0.3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ESSERE CONSERVATA A CURA DEL COMMITTENTE**

# RELAZIONE

## PREMESSE

Il presente fascicolo è stato redatto, in conformità a quanto disposto dall'art. 91 comma 1° lett. b, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, considerando le norme di buona tecnica (Norme UNI) e lo schema proposto nell'allegato II al documento dell'Unione europea 260/5/93.

Ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, il fascicolo deve essere preventivamente consultato, ai sensi dall'art. 91 comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008.

Il fascicolo contiene il programma delle manutenzioni, concordato con il committente sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa tecnica consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata, rendendo minimi i disagi per l'utente.

Inoltre riporta l'indicazione dei rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato) e alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni. Inoltre propone, per ogni intervento manutentivo, le possibili soluzioni al problema sicurezza, indicando le attrezzature già in dotazione dell'opera e i dispositivi di protezione collettiva ed individuale che dovranno essere adottati.

Il fascicolo non costituisce un piano di sicurezza operativo ma un'utile linea guida da consultare all'atto dell'esecuzione dei lavori successivi sull'opera (art. 91 comma 1° lett. b, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.).

Per la corretta applicazione del fascicolo si consiglia di considerare quanto segue:

- la periodicità delle manutenzioni nel tempo deve essere rivista, raccogliendo le informazioni di ritorno dagli interventi manutentivi realmente effettuati; sarà cura del proprietario e/o dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare o posticipare le date indicate, in relazione alle particolari condizioni ambientali;
- il proprietario e/o l'utente dell'opera dovrà riportare, nello spazio specifico, i nominativi delle ditte incaricate e/o dei soggetti che effettueranno le manutenzioni;
- nella colonna "rischi", della sezione riguardante gli "elementi relativi alla sicurezza nei lavori di manutenzione", sono riportati i possibili rischi legati alle caratteristiche intrinseche dell'opera; l'elenco riportato non può considerarsi esaustivo ma solo indicativo;
- le "attrezzature in esercizio", sono le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- nella sezione "dispositivi di sicurezza" è riportato l'elenco, anche questo non esaustivo, dei dispositivi di protezione collettiva (DPC) o individuale (DPI) che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;

- nella sezione “osservazioni” sono riportate delle raccomandazioni di carattere generale.

## **A0. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE**

Segue un compendio di operazioni generiche per la manutenzione ordinaria delle strutture realizzate con la presente opera. Gli interventi sono raggruppati per tipi di opera i quali sono presentati in ordine di consistenza dei controlli necessari.

N.B. Per quanto riguarda le misure di prevenzione rischi delle lavorazioni qui di seguito, fare riferimento alle schede allegate.

### **1. RIPRISTINI IN ASFALTO**

Ogni sei mesi, in corrispondenza dei punti critici (in prossimità di zone interessate da rinterri, ecc.) verificare l'eventuale presenza di fessurazioni e/o avvallamenti causati da assestamenti dei riempimenti e dei sottofondi.

In caso di comparsa di suddetti fenomeni, se di piccola entità provvedere al rappezzo del manto d'usura, altrimenti asportare parte del manto d'usura tramite scarificazione e ripristinare i livelli con stesura e cilindratura di conglomerato bituminoso.

<b>TIPOLOGIA ED USO DEL MANUFATTO</b>	<b>FREQUENZA ISPEZIONI ESPRESSA IN GIORNI</b>
Pavimentazioni	365 Al verificarsi dell'evento

### **2. MURATURE**

Ogni due anni controllo a vista, controllare l'integrità delle strutture individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi.

Anomalie riscontrabili:

- 1) Disgregazione;
- 2) Distacco;
- 3) Fessurazioni.

L'A.C. ha le professionalità competenti per quasi tutte le opere di manutenzione con la sola eccezione per alcuni interventi importanti. Si presume che, in relazione all'impegno delle strutture, per la manutenzione straordinaria si farà ricorso a ditte specializzate.

La qualifica del personale e delle ditte che dovranno intervenire sarà definita dagli uffici competenti.

### **3. SCHEDE DI ISPEZIONE E MANUTENZIONE**

Alle pagine seguenti si riportano dei moduli fac-simile che è possibile utilizzare per redigere i rapporti di ispezione e registrare gli interventi effettuati sull'impianto.

I moduli proposti sono:

- SCHEDA A: Ispezione visiva
- SCHEDA B: Registro ispezioni e manutenzione

Queste schede non hanno la pretesa di essere esaustive, ma sono pensate per fornire un supporto minimo all'attività di ispezione, e devono essere quindi integrate, ove necessario, con le informazioni aggiuntive che di volta in volta si riterrà di fornire.

Una seconda finalità consiste nel fornire un sistema di restituzione dei dati in forma standardizzata al cliente finale.

## A) RAPPORTO DI ISPEZIONE

Ispezione periodica N° ..... del.....

Responsabile ispezione:.....Firma.....

Il presente rapporto è composto dai seguenti elaborati:

<input type="checkbox"/>	SCHEDA A.....	N° PAG .....
<input type="checkbox"/>	.....	N° PAG .....
<input type="checkbox"/>	.....	N° PAG .....
<input type="checkbox"/>	.....	N° PAG .....
<input type="checkbox"/>	.....	N° PAG .....
	<b>TOT PAG</b> .....	

### A – ISPEZIONE VISIVA

A.1 Asfalto:	Sì	No	Note
– Verifica integrità:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	.....
– Verifica presenza di fessurazioni:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	.....

Note:.....  
.....

A.2 Murature	Sì	No	Note
– Verifica integrità:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	.....
– Verifica presenza di fessurazioni:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	.....
– Verifica cedimenti strutturali:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	.....

Note:.....  
.....

## B) REGISTRO ISPEZIONI E MANUTENZIONE

Data	Evento

### A0.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sono state valutate le seguenti fonti di rischio in relazione all'opera in oggetto :

#### AGENTI FISICI

##### **RUMORE**

Non pertinente.

##### **VIBRAZIONI**

Non pertinente.

##### **MICROCLIMA**

Non pertinente.

##### **ILLUMINAZIONE**

Non pertinente.

##### **RADIAZIONI IONIZZANTI**

L'opera in oggetto non produce radiazioni ionizzanti.

##### **RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

L'opera in oggetto non produce radiazioni non ionizzanti.

#### AGENTI CHIMICI

Nella realizzazione dell'opera non sono state utilizzate sostanze chimiche tossiche o nocive in relazione a:

ingestione;

contatto cutaneo;

inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di:

polveri - fumi - nebbie - gas - vapori.

#### AGENTI BIOLOGICI

Non si riscontrano rischi connessi con l'esposizione a organismi e microrganismi patogeni o non, presenti nell'ambiente a seguito di emissione e/o trattamento e manipolazione.



## A0.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE OPERE DI MANUTENZIONE

### STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

Probabilità	Definizione
P1	bassissima
P2	media-bassa
P3	media-alta
P4	alta

Gravità	Definizione
G1	trascurabile (tagli, abrasioni, ecc.)
G2	modesta ( ferite, lesioni, ecc.)
G3	notevole (fratture, lesioni gravi, ecc.)
G4	ingente (lesioni gravissime, morte)

Stima	P1	P2	P3	P4
G1				
G2				
G3				
G4				

	area 1 rischio basso
	area 2 rischio medio-basso
	area 3 rischio medio-alto
	area 4 rischio alto

Per il mantenimento nel tempo delle opere realizzate, si prevedono le seguenti fasi lavorative che potranno comportare i rischi indicati :

**Rischi relativi all'attività di : Ripristini in asfalto**

RISCHIO	P	G	INDICE
Scivolamenti, cadute a livello	1	1	1
Punture tagli abrasioni	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1

**Rischi relativi all'attività di : Murature**

RISCHIO	P	G	INDICE
Scivolamenti, cadute a livello	3	3	3
Cadute dall'alto	3	3	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	1	1	1
Punture, tagli, abrasioni	1	1	1
Vibrazioni	1	1	1
Elettrocuzione	1	1	1
Movimentazione manuale dei carichi	1	1	1

### **A0.3. DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ESSERE CONSERVATA A CURA DEL COMMITTENTE**

<b>ELENCO DOCUMENTAZIONE</b>
------------------------------

#### Documenti inerenti l'opera realizzata

Piano valutazione rischi

- > Planimetria aggiornata
- > Documentazione di progetto

#### Schede di sicurezza

- > Schede di sicurezza di tutti i materiali utilizzati nella realizzazione dell'opera.

Dette schede devono essere consegnate alla Committenza o al Coordinatore fase esecutiva dalle imprese esecutrici e dagli eventuali lavoratori autonomi, e saranno conservate unitamente al presente Fascicolo dell'Opera.